

Nuovi raid in Siria, 72 morti nell'attacco di ieri - Nuovi raid aerei sono stati compiuti nelle ultime ore nel nord-ovest della Siria attribuito alle forze governative. Secondo l'Osservatorio nazionale per i diritti umani in Siria (Ondus), non si hanno ancora a 72 il bilancio dei raid compiuti ieri su Khan Shaykhun. (Fonte Ansa)

sei qui: Home > Cultura > L'ESOTISMO NELLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI DELLA SECONDA METÀ DELL'800

CULTURA - BASILICATA

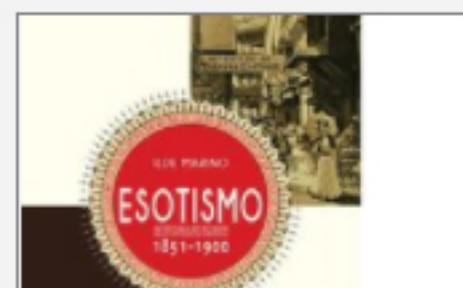
ARCHITETTURA

L'esotismo nelle esposizioni universali della seconda metà dell'800

Il libro della lucana Ilde Marino

di Redazione Basilicata24

 Mi piace. Piace a una persona. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.



Si intitola "Esotismo. Architettura e arti decorative nelle esposizioni universali: 1851-1900" il libro di Ilde Marino, architetto e scrittrice di Potenza. "Il volume -come evidenzia Ezio Godoli nella prefazione- fornisce un quadro ampio dei rapporti tra le esposizioni e l'esotismo dell'architettura della seconda metà dell'Ottocento, mettendo in luce i molteplici stimoli che le esposizioni hanno dato alle industrie d'arte collegate al settore delle costruzioni perché rinnovassero e ampliassero i repertori di modelli orientalisti dei loro

cataloghi, impegnandosi in una operazione di aggiornamento che in molti casi ha consentito anche di raggiungere nuovi mercati".

La storiografia italiana - si legge nella quarta di copertina - non ha rivolto una adeguata attenzione alle esposizioni universali e internazionali, eventi dalle molteplici implicazioni sul piano dell'economia, del commercio, della cultura, del turismo e della comunicazione di massa, dell'urbanistica e dell'architettura. Con il diffondersi, dalla fine degli anni 1860, della pratica di riprodurre fedelmente, sia pure talvolta in scala ridotta, monumenti architettonici del Medio Oriente e dell'Asia, le esposizioni hanno efficacemente affiancato il contemporaneo sforzo degli architetti impegnati a fondare su basi di correttezza scientifica e su rilievi dal vero lo studio delle architetture del mondo islamico, della Cina e del Giappone. Alla ricerca di maggiore rigore filologico e alla aspirazione di 'autenticità' che nell'ultimo trentennio del XIX secolo hanno segnato una svolta nell'architettura orientalista, le esposizioni hanno dato un contributo non trascurabile nell'educare il gusto del grande pubblico a rifuggire dalle manipolazioni stilistiche grossolane e approssimative e ad apprezzare costruzioni che si fregiavano di parti eseguite da maestranze orientali.

ILDE MARINO nasce a Potenza dove studia fino al conseguimento della maturità classica. Si laurea in Architettura presso l'Università degli Studi di Firenze e, proprio in occasione della tesi di laurea in Storia dell'Architettura discussa con il Prof. Ezio Godoli, ha modo di avvicinarsi all'affascinante mondo dell'orientalismo iniziando così i suoi studi, che porta avanti ancora oggi, sull'esotismo nelle esposizioni universali ottocentesche. Nella stessa Università consegue l'abilitazione per l'esercizio alla libera professione e si specializza in "Storia, analisi e valutazione dei beni architettonici e ambientali" presso l'omonima Scuola di Specializzazione. Alla sua formazione teorico-pratica affianca l'attività professionale operando nel restauro di immobili di interesse storico-artistico, riservando particolare cura alla ricerca storico-archivistica, e nella progettazione d'interni in residenze private e strutture turistico-ricettive. È autrice del dossier "Expo! Arte ed Esposizioni Universali" allegato al n.323, luglio-agosto 2015, della rivista Art e Dossier diretta da Philippe Daverio.